



**GIACOMO FENOCCHIO**

AZIENDA AGRICOLA

**RASSEGNA STAMPA**

**ANNO 2017**

## Nebbiolo Prima, ultima giornata e considerazioni finali



Nebbiolo Prima

### di Maurizio Valeriani

Tante le novità nell'edizione 2017 di Nebbiolo Prima, l'anteprima internazionale delle nuove annate in commercio di Barolo, Barbaresco e Roero dedicata alla stampa con degustazione alla cieca e servizio al tavolo. Partiamo dalla principale, e cioè l'aver unito l'evento ad un'altra manifestazione, "Grandi Langhe" (a banchi d'assaggio) di solito aperto solo ad operatori professionali nazionali ed internazionali, e quest'anno accessibile anche alla stampa. La seconda novità di rilievo è ahimè quella di aver ridotto il numero di giorni dedicati a Nebbiolo Prima (3 anzichè 5), consentendo alle aziende di inviare al massimo una etichetta nella sala di degustazione (più l'eventuale etichetta della riserva).

Proviamo a tracciare una sintesi della manifestazione, che ci ha consentito di assaggiare, grazie allo straordinario contributo dei sommelier AIS, tutti i circa i 300 vini disponibili (anche se eravamo abituati fino alla scorsa edizione ad assaggiarne 500).

Prima giornata: Il Barolo 2013 dei Comuni di La Morra, Verduno, Roddi, Cherasco, Barolo e Novello fanno registrare un discreto numero di vini contraddistinti da carattere ed eleganza (in particolare i campioni provenienti dal Comune di La Morra). Non altrettanto si può dire per il Barbaresco Riserva 2012, dove la gestione dell'annata calda appare abbastanza difficoltosa.

Seconda giornata: gli assaggi del Barbaresco 2014 evidenziano un'annata non facile, anche se non sono pochi i vini, magari non molto strutturati, con carattere e profondità di beva; la riva sinistra del Tanaro (il Roero) non riesce invece a conquistarci nè con la 2014 nè con la Riserva 2013.

Terza giornata: torniamo al Barolo ancora del 2013, ma stavolta dei comuni di Monforte d'Alba, Serralunga, Castiglione Falletto, Grinzane Cavour e Diano d'Alba. Anche in questo caso siamo in presenza di un'annata molto convincente, dove sveltano i Barolo di Serralunga e Monforte d'Alba. La Riserva 2011 di Barolo fa registrare invece una lettura non uniforme con vini austeri, tipici e avvolgenti, ed altri leggermente meno vibranti e dinamici.



Nebbiolo Prima 2017

Non possiamo non chiudere con l'elenco dei nostri migliori assaggi proprio di questa ultima giornata:

**Barolo Riserva Bussia 90 di 2011 - Giacomo Fenocchio** (<http://www.giacomofenocchio.com>) (comune di Monforte d'Alba): i 90 giorni di macerazione cui fa riferimento l'etichetta non compromettono, ed anzi la esaltano, l'eleganza di questo barolo, fresco, speziato e avvolgente;

Link articolo intero: <http://www.lucianopignataro.it/a/nebbiolo-prima-2017/123263/>